



***tornerà  
bellissima***

***Programma amministrativo  
della Squadra del Fare***





**Civitavecchia potrebbe essere la città ideale in cui vivere, a misura di cittadino, senza i problemi delle grandi metropoli, ma, allo stesso tempo, vicina alle grandi arterie di collegamento e con il porto più importante del Mediterraneo.**

Una città dal clima eccezionale, ospitale, con una splendida e vivace gioventù, con una grande marina dove passeggiare, ritrovarsi e **ammirare i più bei tramonti della costa tirrenica!**

Purtroppo, **l'improvvisazione e l'incapacità** di avere una visione del futuro hanno in questi anni relegato la nostra città ad un ruolo sempre più emarginato perché si trova in uno stato di abbandono e trascuratezza davvero inaccettabili.

Insieme alle forze politiche del centrodestra e ai movimenti civici che mi sostengono, la **Squadra del Fare**, ho elaborato un ambizioso e concreto progetto di sviluppo e rilancio descritto in questo agile e sintetico opuscolo programmatico.

**Un programma che voglio condividere con te** affinché tu possa dedicare un po' del tuo prezioso tempo alla sua lettura.

Quello che troverai in queste pagine non è un elenco di buoni propositi o di opere irrealizzabili, ma una **"visione strategica" e concreta della Civitavecchia che verrà.**

La visione di una città che deve riappropriarsi della propria identità e che ci permetta di guardare con più fiducia al futuro e ai nostri giovani, **di camminare a testa alta e, soprattutto, di tornare a sorridere.**



## SVILUPPO

### ***INVERSIONE DI TENDENZA: QUI SI LAVORA, A LONDRA SI VA IN VACANZA***

Troppi nostri giovani sono costretti ad andare via da Civitavecchia per lavorare. Non più solo a Roma, ma persino all'estero. Tanti, tantissimi nostri figli finiti in Germania o a Londra sono il peggiore certificato di un fallimento di questo territorio.

È ora di invertire la tendenza. È ora di far sì che i civitavecchiesi vivano e lavorino nella loro città e che a Londra o in Germania, se vogliono, ci vadano in vacanza. Obiettivo difficile, ma è l'obiettivo che ci siamo posti: quello del rilancio. E proprio perché c'è tanto da fare, è il caso di cominciare da subito.



## URBANISTICA

### ***DARE RISPOSTE AL PRESENTE, PIANIFICARE IL FUTURO***

Dopo settanta anni, è il momento che Civitavecchia si doti di un nuovo Piano regolatore generale.

È intenzione dell'Amministrazione affidarne lo studio a professionisti dell'Università di Roma, in maniera da assicurare anche e soprattutto in questo ambito quella trasparenza e correttezza amministrativa che occorre assicurare in tutti gli aspetti.

Parallelamente alla preparazione di un Prg, molto va fatto da subito. Se da un lato si inizierà quindi la pianificazione, dall'altro occorrerà mettere da subito in campo iniziative tese a snellire il lavoro degli uffici preposti, che negli ultimi anni non sono stati in grado di dare risposte ai cittadini. Il settore edilizio, che la crisi ha quasi azzerato, è del resto uno strumento strategico per la ripresa di tutta l'economia e l'Amministrazione non potrà che farsi artefice, in questa fase, di una politica di rilancio ed espansione.

**TERME*****LA SCOPERTA DELL'ACQUA CALDA: 500 OCCUPATI***

Un comparto termale dentro un Piano regolatore che è ormai un pezzo d'antiquariato. Eppure, basta partire. L'impegno è proprio quello: attivandosi fin dai primi giorni dall'insediamento, chiudere le residue parti di iter ed avviare i lavori. Si prevede da subito l'impegno di alcune centinaia di operatori del settore edilizio e altrettanti nel settore dei servizi, tra avviamento e messa a regime dell'impianto. Altri posti saranno garantiti dall'indotto, col rilancio di settori quali ristorazione, somministrazione, ricettività, cura della persona.

**IMPRESA*****ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA, OVVERO:  
INVESTIRE PIÙ SEMPLICE***

Obiettivo dell'Amministrazione sarà anche quello di attivarsi presso il governo per mettere in funzione gli strumenti previsti dalla Legge di Bilancio 2018, che ha esplicitamente previsto la possibilità di istituire nelle aree portuali nazionali (tra cui Civitavecchia) le cosiddette ZLS, o zone logistiche semplificate, dove le imprese potranno beneficiare di alcune procedure semplificate già concesse per le Zone Economiche Speciali con il Decreto Mezzogiorno, con particolare riferimento all'accelerazione dei termini procedurali e agli adempimenti e procedimenti speciali anche realizzati a mezzo di protocolli con la Pubblica Amministrazione.



## POLO ENERGETICO

### **A CORRENTE... ALTERNATIVA**

Altri posti di lavoro vanno difesi, altri vanno creati. Costruire un'alternativa alla monocultura energetica è un vecchio adagio di ogni campagna elettorale. Dalle parole, giunti alla soglia del 2020 (e del 2025...) è l'ora di passare ai fatti. L'espressione di una visione complessiva ed organica del futuro del territorio deve quindi innanzitutto declinarsi sul tema dei grandi produttori Enel e Tirreno Power.

La prossima Amministrazione comunale si troverà a dover ricomporre un quadro che, dalla gestione della autorizzazione Aia agli "accordi" più recenti, tenendo nella debita considerazione le intenzioni (piani industriali) delle aziende presenti, si è complicato. La linea direttrice dei rapporti con queste aziende sarà la tutela del territorio sotto ogni aspetto: ambientale, occupazionale, sanitario.

Prioritario è non solo il mantenimento degli attuali livelli occupazionali interni ma anche l'inserimento, in ogni piano industriale, di investimenti che consentano di creare nuovo impiego. Il riferimento è alla nascita e crescita di stabilimenti per la produzione di dispositivi innovativi e simili, allo sviluppo di pratiche di green economy, alla ricerca. Parole strane, roba cui non credere? Altrove sono valsi fino a 500 nuovi posti di lavoro. A Civitavecchia? Lo faranno!

Un Polo per la formazione e la riqualificazione della forza lavoro sarà uno dei perni della riconversione del territorio, che passerà da attività produttive "pulite" non necessariamente connesse alla produzione di energia elettrica. L'eventuale turn over lavorativo dovrà pertanto essere riassegnato in loco e le aree liberate recuperate, bonificate e messe a disposizione di insediamenti di nuova generazione.

Quale che sia il processo di trasformazione delle attività, anche alle imprese locali dell'indotto dovrà essere garantita una riqualificazione tale da consentire il mantenimento della piena occupazione delle maestranze impegnate in manutenzioni e service.

Un tassello fondamentale nel mosaico del giusto rapporto da ricostruire tra l'istituzione Comune e le aziende energetiche sarà

inoltre caratterizzato dal recupero delle somme da investire sul territorio, da individuare attraverso l'attualizzazione delle Convenzioni. In tal senso, sarà fermo l'indirizzo di utilizzare le somme, che si prevedono ingenti, non solo per il bilancio che inevitabilmente le assorbirebbe nella spesa corrente, ma soprattutto attraverso trasferimenti sotto forma di beni e servizi tra quelli indicati nel presente Programma "Start: Obiettivo Rilancio".

Si dovrà passare attraverso un nuovo accordo con Enel che in vista della decarbonizzazione di Tvn reintroduca l'investimento di 300 milioni sulle rinnovabili e sulla Smart City, la mobilità elettrica attraverso progetti di "responsabilità condivisa" e annulli la restituzione dei 19 milioni della città alla S.p.A. Elettrica.

## **AMBIENTE**



### ***UN MONITOR ACCESO SULLA NOSTRA SALUTE***

Centrale deve essere il tema della tutela ambientale e sanitaria della popolazione da tutte le fonti inquinanti che insistono sul territorio. Nel passato della città si è purtroppo affermata una visione parziale della situazione, con l'attenzione che è stata puntata soltanto su alcuni degli aspetti legati alla sostenibilità delle attività presenti, produttive e non. L'approccio dovrà invece portare ad una analisi scientifica del bilancio ambientale generale, che dovrà prevedere – nel pieno rispetto della visione di una amministrazione collegiale del territorio – il coinvolgimento di quelle professionalità (scientifiche, mediche, tecniche, universitarie) che possono garantire un monitoraggio indipendente delle qualità dell'aria, delle acque e del suolo, in stretto contatto con gli organismi competenti per legge. Lo strumento sarà individuato non più nell'Osservatorio Ambientale, ma nel progetto Monitor, capace di fornire più volte al giorno la fotografia delle fonti inquinanti insistenti sul territorio, che sarà trasferita alla conoscenza in tempo reale della intera cittadinanza attraverso semplici applicazioni. I dati saranno raccolti di concerto con le autorità sanitarie e fatti oggetto di uno screening annuale con un apposito report in Consiglio comunale.



## RIFIUTI

### ***MENO DISAGI, MENO COSTI, PIÙ FELICI***

Capitolo a parte merita la questione dei rifiuti. Soltanto a distanza di lustri dalle prime sperimentazioni il Comune è riuscito, negli ultimi mesi, ad estendere il servizio “porta a porta” all’intero territorio, ma con enorme sforzo organizzativo, peraltro scaricato sulle spalle degli utenti lacune e disservizi e persino con il serio rischio di un aggravio dei costi, da ribaltare il prossimo anno sui contribuenti.

L’obiettivo deve essere invece quello di chiudere in loco il ciclo dei rifiuti, il che permetterebbe costi minori da un lato, e una maggiore attenzione alle esigenze dei cittadini dall’altro.

Il modello da seguire è, in linea con le realtà più avanzate a livello europeo, il “porta a porta su sede stradale”. Un sistema di isole ecologiche di quartiere, insieme all’estensione e all’efficientamento del servizio di ritiro degli ingombranti, dovrà inoltre essere avviato in tempi brevi.

Il progetto si fonda su impianti a valle puntando su tecnologie innovative per la differenziazione meccanizzata, la “raffinazione” del rifiuto indifferenziato in assenza di inquinanti in aria, acqua e suolo, che producano materie prime di qualità utilizzabili nei mercati del riciclo e riuso, con minimo conferimento in discarica.



## TRASPORTI

### ***MUOVERSI A CIVITAVECCHIA: PIÙ FACILE, PIÙ PULITO***

Una città moderna e funzionale non può che passare anche da un sistema di trasporti efficiente. In tal senso, non è più rinviabile la redazione di un nuovo Piano della viabilità con parallelo potenziamento del trasporto pubblico, rivendicando un adeguamento delle percorrenze chilometriche. Il Comune dovrà ottenere dalla Regione Lazio in particolare di adeguare la rete dei servizi minimi, che deve tener conto dell’enorme sviluppo del porto e del conseguente traffico di utenti in transito



a Civitavecchia. Particolare attenzione dovrà essere posta alla soluzione del traffico di mezzi pesanti che insiste sul centro cittadino, lanciando un sistema di ordinanze e divieti preventivamente discusse con le categorie interessate, garantendone poi il rispetto attraverso sistemi di videosorveglianza (per cui si rimanda al capitolo sicurezza).

## ZONA INDUSTRIALE



### ***FACCIAMO PARTIRE UN CIRCOLO VIRTUOSO***

Quello che doveva essere il cuore pulsante dell'economia è invece un luogo dove si ha la percezione visiva della crisi. Il Comune deve fare la sua parte per risollevere l'area produttiva del territorio, a partire dalle opere di urbanizzazione rimaste inspiegabilmente incomplete, oltre che deterioratesi. La riqualificazione complessiva della zona dovrà essere messa in piedi anche attraverso la ricerca di partner industriali: la chiave è la visione di quella infrastruttura non come semplice delocalizzazione di attività artigianali. Innanzitutto, quella porzione di territorio a ridosso dello scalo rappresenta uno dei rari esempi di spazi retroportuali liberi in Italia: attivarlo come tale significherebbe creare un circolo virtuoso tra Zona industriale e Porto, con evidenti effetti positivi su tutta l'economia cittadina e comprensoriale.

Ancora, si tratta di spazi che potrebbero essere messi a disposizione per le attività connesse al Polo energetico, per le attività connesse all'innovazione tecnologica (vedi paragrafo Polo energetico). Un quadro di forte espansione, tale da poter creare una crisi di crescita con riduzione degli spazi a disposizione: proprio per evitare contraccolpi, sono necessari ulteriori azioni. In primo luogo, una riadozione degli strumenti urbanistici scaduti sulla Zona industriale; in secondo luogo, la creazione della seconda zona industriale a Case Turci deve essere portata alla fase operativa, anche prevedendo politiche di sgravio fiscale per investitori che garantiscano livelli occupazionali contrattualmente di qualità.



## PORTO

### **SINERGIA CON IL COMUNE E CAMBIO DI PASSO**

Se Civitavecchia ha tante potenzialità di sviluppo non espresse, il porto è forse la maggiore di esse. Sovente inteso come una "città nella città", lo scalo deve invece iniziare a diventare davvero il motore dell'economia del territorio. La sinergia va tuttavia costruita su basi programmatiche lungimiranti e rivolte al futuro: occorre che l'Autorità di sistema portuale tenga conto delle esigenze e delle aspirazioni della città in ogni processo che mette in atto, così come è giusto che il Comune orienti le sue scelte a quelle che sono le direttrici individuate dagli organi, soprattutto tecnici, dell'Asdp. Occorre insomma instaurare un dialogo, quello che negli anni è via via venuto a mancare persino in sedi collegiali come il Comitato di Gestione portuale.

Senz'altro, il voto che i cittadini esprimeranno attraverso le elezioni comunali non potrà più essere ignorato. Il territorio si attende di più dal traffico merci, ma si attende anche che il traffico crocieristi produca più ritorno economico. Un terreno di proficua collaborazione potrà essere senz'altro la realizzazione di alcune opere pubbliche del nuovo piano regolatore portuale, particolarmente per la Marina: con l'apertura a Sud (o bocca di Levante) ci attendiamo più spazi a disposizione per la nostra cittadinanza, anche sull'Antemurale, e la realizzazione di opere compensative, tra cui quella barriera soffolta che consentirà finalmente di mettere in sicurezza l'arenile, in armonia con il Piano di valorizzazione della Costa che sarà attivato.

Una attenzione costante dovrà essere inoltre posta al miglioramento ambientale, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e particolarmente orientate alla sostenibilità. Il coinvolgimento delle maestranze che operano in porto a vari livelli sarà determinante: in tal senso, l'amministrazione si farà promotrice del reperimento di fondi per un progetto di recupero della plastica abbandonata in mare attraverso i mezzi della flotta peschereccia, facendo leva sul disegno di legge approvato dal governo in materia.

Ci faremo promotori come Comune di uno scalo di alaggio a Nord del porto.

## **INFRASTRUTTURE**



### ***COLLEGHIAMOCI AL FUTURO***

Il completamento della Trasversale Civitavecchia-Orte non può più attendere. Occorre dare non solo al porto ma a tutte le attività produttive e anche alla popolazione un collegamento veloce con il resto d'Italia. Come affermato anche recentemente dai vertici del governo, l'opera è peraltro fondamentale per connettere il nostro porto con quelli adriatici, in particolare Ancona, e aprire quindi il corridoio 5 del collegamento Ten-T.

Non solo: riporteremo al centro del dibattito anche la riattivazione della linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte, che di quella visione di sviluppo è parte integrante. I riflessi positivi anche per il turismo dell'area vasta dell'Etruria meridionale rappresentano un'ulteriore ragione per far sì che la Regione Lazio si faccia promotrice del ripristino della tratta. L'Amministrazione dovrà inoltre vigilare sul completamento del corridoio autostradale tirrenico.

## **INNOVAZIONE**



### ***UNO SPORTELLO SUL FUTURO***

Lamentare i tagli agli enti locali dall'amministrazione centrale è giustissimo. Tuttavia è anche bene che un Comune si attivi affinché non vada a perdere nessuna opportunità. La creazione di una struttura che si preoccupi di intercettare i fondi sovracomunali, dall'Europa alla Regione, è quindi un obiettivo strategico per tutta l'organizzazione comunale.

In tal senso particolare attenzione andrà posta ai finanziamenti disponibili per la realizzazione di quei servizi che rientrano nella applicazione del concetto di Smart City e nell'abbattimento del cosiddetto Digital Divide, con enormi possibilità di riduzione di costi e tempi e di erogazione di servizi migliori a tutta la cittadinanza.



## COMMERCIO

### **NEGOZIO, IL PADRE DI TUTTE LE VIRTÙ**

Necessario valorizzare il commercio di vicinato attraverso sgravi tributari e forme di garanzia per l'accesso al credito. Un segnale concreto di sostegno agli esercizi di quartiere, che assumono sempre più anche una valenza sociale per la comunità, in quanto importanti sia per i riflessi economici ma anche per quelli occupazionali.

Al contrario sono da scongiurare nuovi mega insediamenti in città, in un periodo storico in cui è proprio la concorrenza aggressiva della grande distribuzione ad aver messo in ginocchio numerose attività a gestione familiare. Quella piccola e media impresa che ha da sempre caratterizzato il nostro Paese.

Per intendersi, non c'è posto per alcun "Outlet", men che meno se mascherato da "Welcome center". Da valorizzare invece le aree commerciali del centro della città, quel "Centro Commerciale Naturale" capace di intercettare i flussi crocieristici con un'offerta turistica di primo piano, in un'ottica non concorrenziale bensì supplementare, ovvero integrandosi tra loro. Una zona che deve essere vitalizzata anche grazie ad eventi ludici e culturali che starà all'Amministrazione, facendo leva anche sui talenti locali, programmare adeguatamente. Si verificheranno misure per una regolamentazione a misura d'uomo della pubblicità sul territorio.

Necessario inoltre progettare ogni decisione d'intesa con le associazioni di categoria, fin dall'insediamento.

## SICUREZZA



### **PIÙ PROTETTI SOTTO GLI OCCHI DELLA GIUSTIZIA**

Va garantito un maggior controllo del territorio, per prevenire e contrastare fenomeni di cosiddetta microcriminalità e di vandalismo. L'obiettivo sarà raggiunto potenziando innanzitutto i sistemi di videosorveglianza, da affidare al corpo di Polizia locale, che sarà all'uopo potenziato e dotato dei più moderni ed efficaci strumenti. Il sistema di videosorveglianza sarà messo a regime di concerto con le forze dell'ordine e di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) nell'ambito di un accordo più ampio da prendere con l'Autorità di Governo del territorio (Prefettura).

Se tale sistema agevolerà tanto la prevenzione quanto la repressione di crimini odiosi perpetrati spesse volte ai danni di categorie sociali deboli, altrettanto dovrà essere fatto anche per i bambini. L'obiettivo è quindi dotare tutte le scuole comunali di impianti di videosorveglianza, anche a tutela del patrimonio di edilizia scolastica disponibile, spesso oggetto, con crescente frequenza, di furti, intrusioni notturne, atti vandalici e incendi dolosi, che incidono negativamente anche sul diritto allo studio, oltre che sulla sicurezza dell'utenza. Anche il rispetto aree pedonali sarà assicurato da videosorveglianza.

Oltre al controllo tecnologico, tuttavia, si potrà attivare anche il Controllo di Vicinato, attraverso un apposito progetto (già attivato da altre amministrazioni). Tali gruppi promuoveranno la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini, esercitando sorveglianza reciproca in stretta collaborazione con le forze dell'ordine e con un coordinatore, senza mai intervenire attivamente in caso di reato, fare indagini su chicchessia, schedare persone o intromettersi nella loro sfera privata. L'opera degli osservatori volontari del Controllo di Vicinato, adeguatamente regolamentata, scongiurerà peraltro iniziative estemporanee come ronde e simili, col rischio di conflitti sociali e inutile polemiche ideologiche.

Il potenziamento del corpo di Polizia locale, non più rinviabile stante la grave carenza di pianta organica, servirà anche a far rispettare specifiche ordinanze che saranno emanate in tema di decoro, lotta all'abusivismo commerciale, al vandalismo e all'accattonaggio molesto.



## TERZIARIO

### ***IL LAVORO CHE NON C'È? È NELLA NOSTRA STORIA***

Un obiettivo di sviluppo da perseguire sarà inoltre il sostegno alla creazione di filiere alimentari (carne, ortofrutta, pesce) da realizzarsi con investimenti privati, incentivati dall'Amministrazione comunale attraverso appositi strumenti di marketing territoriale. L'obiettivo sarà quello di affiancare le realtà produttive esistenti a centri di lavorazione e trasformazione di materie prime, fino alla distribuzione, in impianti da realizzarsi in aree retroportuali per dare vita al moltiplicatore economico.

In tal senso strumento utile potrà rivelarsi l'istituzione dell'albo dei prodotti tipici locali, con possibili certificazioni di qualità, anche legati alla creazione di appositi pacchetti turistici che prevedano tour comprensivi di visita alle bellezze archeologiche e storiche della città (Cittadella della Musica, Terme, Centro storico) e alle realtà produttive territoriali (Mercato, tenute agricole, ecc.).



## DECORO E PERIFERIE

### ***QUALITÀ DELLA VITA, A CASA NOSTRA***

Lo sviluppo urbanistico tutt'altro che armonico degli ultimi anni ha disegnato un quadro complicato, dove il Comune fatica ad assicurare ai residenti dei nuovi quartieri l'erogazione dei normali servizi. Lo stato purtroppo oggettivamente indecoroso della città trova le sue punte massime nei quartieri periferici, dove diventa un fattore peggiorativo del grado di qualità della vita dei nostri concittadini.

Al riguardo, la creazione di un assessorato ad hoc sarà la prima risposta, capace di mettere in moto una base da subito operativa per il censimento dei bisogni, da piccole opere pubbliche ad efficientamento della raccolta dei rifiuti, della cura delle aree verdi, ecc.

Sul piano metodologico, da San Liborio ad Aurelia, da Cisterna-Faro a Campo dell'Oro e San Gordiano, l'Amministrazione dovrà

ricostruire un rapporto col cittadino e farlo “a casa sua”. Pertanto incoraggerà l’aggregazione di delegazioni di quartiere che possano individuare le problematiche prioritarie e indicarle alla Giunta.

In questo quadro, troveranno posto prioritario la definizione della annosa vertenza del quartiere Aurelia (piano Marzano) e l’altrettanto datata vicenda delle strade vicinali. Il Piano delle rotonde sarà ripreso ed esteso e si studieranno, di concerto con i residenti, misure per migliorare la viabilità anche nei quartieri semiperiferici e periferici.

## DISABILITÀ



### ***DRITTO AL CUORE DEI DIRITTI***

Un’Amministrazione che vuole far crescere il grado di civiltà sul suo territorio non può lasciare indietro nessuno, men che meno chi ha abilità fisiche e motorie ridotte. Il piano per la disabilità prevedrà dapprima una mappatura per l’abbattimento delle barriere architettoniche, tale da rendere Civitavecchia accessibile a tutti. Gli strumenti saranno il nuovo regolamento edilizio e il PEBA, piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

La Giunta si doterà della figura dell’Including Manager, che affiancherà gli organi di governo in ogni decisione, dando agli amministratori il punto di vista del disabile su ogni aspetto: ciò eviterà di assumere scelte che non terrebbero nella giusta considerazione i disabili, come già purtroppo avvenuto anche recentemente, ad esempio col servizio di raccolta differenziata o con la progettazione del rifacimento della Terrazza Guglielmi (aspetti che verranno corretti).

Si creerà inoltre uno Sportello dedicato che possa raccogliere suggerimenti, segnalazioni, critiche e proposte di iniziative.

In senso più ampio, tuttavia, Civitavecchia si metterà al passo con le migliori realtà europee in fatto di mobilità grazie al concetto di Total Quality, che prevede uno studio sull’accessibilità al territorio di tutti i cittadini e visitatori.



## SOCIALE

### **EMERGENZA, INTERVENTO, SOLUZIONE**

Il delicato settore dei servizi sociali è chiamato nei prossimi cinque anni a fare un salto di qualità. I tagli progressivi e indiscriminati agli enti locali degli anni scorsi non possono e non debbono giustificare in alcun modo un disimpegno da quelle che sono vere e proprie emergenze che restano irrisolte. Nel silenzio e nel colpevole disinteresse delle istituzioni abbiamo visto nascere negli ultimi anni delle vere e proprie tendopoli sul territorio comunale, mentre il tessuto sociale è lacerato. Vi sono quindi situazioni colpevolmente tollerate dalle istituzioni ed altre invece ignorate, con situazioni di abbandono dovuto al perdurare della crisi economica che non sono raggiunte in alcun modo dalle strutture che dovrebbero invece farsene carico. Nessuno, invece, deve essere lasciato indietro, cercando non effimero assistenzialismo, ma soluzioni che assicurino dignità. Sul piano quindi del sostegno alle varie forme di disagio, fin dai primi giorni dopo l'insediamento l'Amministrazione acquisirà un approfondito censimento delle maggiori condizioni di difficoltà, con particolare riferimento a minori, famiglie monoreddito o senza reddito e anziani soli, in maniera da attivare con le istituzioni sanitarie e sovracomunali un piano di intervento a breve e media scadenza. Progetti specifici andranno realizzati per gli anziani, ma anche per le politiche giovanili, mediante progetti di educazione all'affettività per coppie giovani ed a famiglie con figli/e adolescenti per prevenire tutte le forme di disagio giovanile (dal bullismo e cyber bullismo alla ludopatia). Andrà incoraggiata la creazione di organismi consultivi e aggregativi. In tal senso, sarà anche creata la Consulta della Famiglia, per ottimizzare il lavoro tra tutti gli assessorati che si occupano di famiglia dalla maternità all'invecchiamento attivo. È prevista l'attivazione di ulteriori servizi, in primis nidi e altre strutture che favoriscano l'armonizzazione di genitorialità e lavoro, ed uno sportello per innescare le opportunità previste dalla Legge 3/2012 sull'istituto del Sovraindebitamento per aiutare famiglie e piccole aziende in crisi finanziaria.

Stante la situazione di grave emergenza, pensare in questo quadro a forme assistenzialistiche legate all'accoglienza di immigrati è semplicemente escluso. Si prevedrà di avviare formule di "pace



fiscale”, relativamente alle imposte di competenza comunali, per alleviare la pressione su famiglie in disagio economico comprovato. Particolare attenzione dovrà essere posta sull'emergenza casa, onde disinnescare gravi tensioni sociali che covano sotto la cenere. L'esigenza primaria è quella di sveltire, con la massima trasparenza, le procedure di assegnazione degli alloggi popolari. Prioritaria è anche l'individuazione di aree su cui l'Ater potrà edificare alloggi di edilizia residenziale pubblica. Oltre a prevedere il prosieguo di rigorosi controlli incrociati con le istituzioni nazionali, per evitare odiose prevaricazioni nei confronti di chi ha diritto, gli uffici comunali avvieranno con i consolati esteri controlli incrociati per verificare lo stato patrimoniale di stranieri che facessero richiesta di agevolazioni e/o alloggio pubblico.

Nel frattempo, il modello di intervento sul territorio deve cambiare, andando a coinvolgere attivamente le tante realtà associative del volontariato, che svolgono una meritoria ma a volte sconosciuta funzione. In tal senso, Civitavecchia si candida ad essere il terreno privilegiato dei progetti legati all'attuazione della Riforma sul Terzo settore varata dal nuovo governo.

Un apposito ufficio per la tutela degli animali si occuperà dei diritti... a quattro zampe, per attivare progetti con il coinvolgimento di associazioni e volontariato.

## **ASSETTO DEL TERRITORIO**



### **AREA METROPOLITANA? ARRIVEDERCI ROMA...**

A dire una parola chiara sull'assetto istituzionale del territorio c'è già una delibera del Consiglio Comunale di Civitavecchia risalente al 2015, approvata a larga maggioranza, oltre a una petizione sottoscritta con migliaia di firme. Una espressione popolare e politica rimasta disattesa. Nell'ambito di uno studio serio e analitico dei vantaggi e svantaggi che le due collocazioni amministrative comportano per Civitavecchia, è evidente che l'atteggiamento passivo nei confronti dell'istituzione Città metropolitana andrà rivisto da subito, nel quadro di una valutazione del contesto storico, culturale ed economico più adatto al nostro territorio, che porta verso l'adesione al circuito dell'Etruria meridionale.



## SCUOLA

### **EDUCAZIONE COME SERVIZIO**

L'educazione è la migliore amica di una cittadinanza consapevole e responsabile. Anche per favorire quel senso di appartenenza nei confronti del proprio territorio, l'Amministrazione promuoverà e sosterrà progetti educativi finalizzati a sviluppare nei giovanissimi una maggiore sensibilità verso i temi del proprio habitat che dovrà tradursi in iniziative volte alla cura e al rispetto degli spazi urbani (amare Civitavecchia come casa propria), e ad alimentare sentimenti positivi verso il contesto ambientale e la tutela della propria salute.

I servizi all'infanzia non potranno essere posti in secondo piano e priorità sarà data ai nidi di famiglia, quale strumento utile per il sostegno alle donne, monitorato in sinergia con l'Amministrazione: di qui proposte alla Regione per l'attivazione di poli dell'Infanzia per offrire servizi flessibili e di qualità alle famiglie utilizzando fondi disponibili ai sensi del dlgs 65/2017.

In materia di edilizia scolastica, occorrerà attivare un attento monitoraggio dei bisogni di manutenzione ordinaria e straordinaria per programmare gli interventi ed evitare il ripetersi di spiacevoli chiusure degli edifici, con trasferimenti ad anno in corso e disagi scaricati su alunni, personale e famiglie. Forme di efficientamento energetico saranno alla base di specifici progetti da far finanziare.



## CULTURA

### **SU IL SIPARIO SULLA NOSTRA RICCHEZZA**

Storicamente la città di Civitavecchia vanta eccellenze praticamente in ogni settore artistico e culturale. La grande vivacità che ha caratterizzato i primi anni del nuovo millennio si è però purtroppo in parte sopita, anche per la difficoltà a trovare canali di espressione. Il territorio non può tuttavia consentire la dispersione di un tale patrimonio di passioni e dovrà quindi tro-

vare un'Amministrazione attenta a porsi come concreto supporto delle attività svolte in ogni campo. Centrale dovrà tornare ad essere quindi la corretta fruizione degli spazi a disposizione, a partire da un sistema policentrico attorno alle strutture esistenti per farne altrettanti punti di eccellenza (Traiano, Cittadella della Musica, Biblioteca comunale, ecc.) e rilanciarne altri (Terme Taurine, Casa della Memoria, ecc.), anche attraverso processi di collaborazione e coordinamento con gli spazi privati esistenti. L'Assessorato si occuperà comunque di coordinare compagnie teatrali, gruppi musicali, scuole di danza, associazioni delle varie discipline artistiche al fine di valorizzare l'attività di ciascun operatore culturale.

Ma il terreno della cultura deve essere anche quello in cui si declina l'appartenenza a un territorio. La riscoperta di alcune figure e personalità che hanno reso illustre Civitavecchia dovrà quindi essere un perno nella educazione delle giovani generazioni all'amore della città. Il ripristino della Galleria Calamatta, la riqualificazione dell'Emiciclo nel Cimitero monumentale, il Completamento del Tempietto Bramantesco sono obiettivi operativi dell'Amministrazione comunale, nel quadro di una valutazione complessiva della gestione dei Cimiteri, lasciati colpevolmente in uno stato indecoroso, così come iniziative tese a sottolineare il rapporto avuto con il territorio da Guglielmo Marconi. L'ambito della Giornata dei Patrioti e cittadini illustri sarà poi l'occasione per rendere onore a personalità civitavecchiesi, anche recentemente scomparsi, e mantenerne vivi la memoria e l'esempio. E a proposito di memoria, si procederà alla soluzione dell'annoso problema del decoro attorno alla lapide dedicata ai Caduti dei Bombardamenti angloamericani nei pressi della Cattedrale, anche attraverso il suo spostamento, e attorno al Monumento di piazzale degli Eroi.



## ITALCEMENTI

### **UNA FABBRICA DI OPPORTUNITÀ**

Da sacca di degrado a occasione di sviluppo: ciò dovrà essere la riqualificazione dell'area Italcementi nei piani dell'Amministrazione comunale. La soluzione più adatta è una partnership pubblico-privato. L'opportunità di mettere mano ad una zona che è ormai al centro della città si presta a progettazioni di ampio respiro, che facciano dell'ex stabilimento una porta d'ingresso alla città. La posizione e l'ampiezza dell'area (7 ettari complessivi) propongono come soluzione ideale un suo utilizzo come area attrezzata, centro direzionale e servizi, verde oltre che zona residenziale secondo i principi dell'ecoedilizia e senza appesantire il tessuto urbano.



## SPORT

### **UN COMUNE "TIFOSO" E NON AVVERSARIO PER RIPORTARE CIVITAVECCHIA IN "MAGLIA ROSA"**

Lo sport è uno strumento sia di integrazione e socializzazione, di promozione e tutela della salute, del benessere psicofisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà, non ultimo come momento di aggregazione e divertimento collettivo e sia uno strumento di promozione turistica e di marketing territoriale. I sistemi e gli ambienti sportivi possono essere più o meno strutturati e più o meno competitivi, creare condizioni per prestazioni tecnico atletiche più o meno positive, attrarre più risorse (persone, strutture, servizi): tutto questo può rappresentare uno strumento per il marketing territoriale e anche un fattore di attrattività in senso più generale.

A Civitavecchia sono molti i Campioni in varie discipline sportive. Essi potranno, in qualità di testimonial, favorire l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali (es. Giro d'Italia, Iron Man, Sport velistici, etc.) che oltre a promuovere il nome di Civitavecchia, rappresentano vere occasioni di sviluppo alternativo/turistico della città (cosiddetto turismo di nicchia),

favorendo l'economia dell'indotto legata all'ospitalità. A titolo esemplificativo ma non esaustivo l'Organizzazione dell'evento ciclistico internazionale "Giro d'Italia", accolto, per l'occasione nella splendida cornice della "Marina di Civitavecchia" e trasmessa sui canali televisivi nazionale oltre che locali, che ha esportato il nome e le immagini della nostra città anche oltre i confini nazionali. Alla partenza della tappa del Giro d'Italia un grandissimo numero di appassionati di questo sport e di curiosi ha visitato il Villaggio ospitalità allestito con stand pubblicitari dove i visitatori hanno potuto strappare autografi ai vari corridori. L'impiantistica sportiva esistente dovrà essere riqualificata attraverso la partnership pubblico/privato e la sinergia con le istituzioni sportive (CONI/Federazioni). Bisogna decentrare alcune funzioni del CONI, ormai in evidente difficoltà, reperendo fondi da destinare ai Comuni per la pratica dello sport.

Dovrà essere chiaro "chi fa che cosa" nel rapporto tra il comune e le associazioni gestori degli impianti: a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà essere chiaro che per evitare di assistere al degrado attuale della maggior parte degli impianti, la manutenzione straordinaria dovrà essere a carico del comune. Dovranno essere riviste, norme alla mano, le convenzioni in essere che vedono le associazioni soccombenti che quasi hanno dovuto subire determinate condizioni da imposte dall'amministrazione.

Al fine di una migliore e razionale gestione delle attività inerenti l'impiantistica sportiva comunale si ritiene opportuna l'istituzione di capitoli di bilancio dedicati, con gli importi in entrata e in uscita già specificati. Purtroppo, le squadre maggiormente seguite, nella tradizione sportiva di questa città, sono le testimoni più puntuali della situazione: la squadra di calcio è emigrata ad Al lumiere e quella di pallanuoto è stata privata del maggiore sponsor con considerazioni del tutto pretestuose.

Un Comune "tifoso" dei campioni del suo territorio deve invece fare l'esatto contrario: aiutare le realtà più seguite senza mettere loro i bastoni tra le ruote e sostenere l'attività dei cosiddetti "sport minori", che a dispetto di questa definizione hanno dato a questa città un incredibile tesoro di medaglie. Ad un'attenta analisi della gestione degli impianti sportivi su questo territorio non sfuggirà quindi che la meritocrazia ha premiato costantemente le migliori realtà locali. Quella sarà la stella polare che seguiremo.